Numero 45 Luglio 2016

ROSANOVA

RIVISTA DI ARTE E STORIA DEL GIARDINO

Jardin Majorelle
Villa Ada
Il giardino di Harry Pierik
Lavande di Liguria

Libri

De la peinture au jardin
Sous la direction de Hervé Brunon
e Denis Ribouillault
Leo S. Olschki, 2016
ISBN 978 88 222 6424 4
Euro 45,00

De la peinture au jardin corrisponde gli atti del convegno internazionale *Dalla pittura al giardino: Transferts artistici dall'Antichità ai nostri giorni* tenuto all'Accademia di Francia a Roma nel marzo 2011 a cura di Hervé Brunon e Denis Ribouillault.
Curiosamente, alcuni dei saggi fondamentali (come l'introduzione di Brunon e Ribouillaut e il contributo dello stesso Ribouillault, che prende le mosse dall'analisi di uno dei primi giardini romani del '500, quello di Villa Giulia) tendono a evidenziare il processo contrario, e cioè l'influenza del giardino romano del Rinascimento sulla grande pittura di paesaggio del '600 – Lorrain, Poussin, Salvator Rosa – che in genere viene considerata all'origine del giardino paesistico inglese del '700. Dal giardino alla pittura dunque, anziché viceversa.
Gli argomenti dei quindici saggi spaziano dal rapporto tra pittura e giardino nelle ville venete (Margherita Azzi Visentini), alle diverse valenze del termine "pittoresco" nel giardino inglese del '700 (Malcom Andrews); dal rapporto tra pittura e giardino in Cina (Yolaine Escande) al ruolo dell'ottica nel giardino francese tra Cinque e Seicento (Georges Farhat). Altri contributi trattano di singoli giardini (il Parco della Garenne Clisson, di Luigi Gallo; Little Sparta, di Stephen Bann; Ermenonville, di Michael Jakob; e naturalmente non poteva mancare l'ormai inflazionato Monet à Giverny, di Marina Ferretti Bocquillon).
Due tra i saggi finali rivestono per noi un interesse particolare Il primo è quello di José Tito Rojo sul rapporto tra la pittura e il giardino "moderno" nella Spagna nell'"Edad de la Plata" (1890-1937) – un tema di cui in genere si sa ben poco: e quindi il ruolo cruciale della presenza in Spagna di Jean-Claude-Nicolas Forestier e le figure di alcuni pittori di giardini spagnoli che furono anche grandi giardinieri (e per cui il rapporto tra pittura di giardini e progettazione di giardini fu ben più sostanziale che in Monet) e cioè Santiago Rusiñol, Joaquin Sorolla e José Maria Rodriguez-Acosta.
Il secondo saggio è quello di Marc Treib (*Landscape into art into landscape*) sul rapporto tra giardino e architettura moderna da un lato e giardino e ricerca artistica contemporanea dall'altro: una prima sistemazione organica di questo complesso argomento, non priva di lacune e in parte discutibile, ma intelligente e di ampio respiro.

G.G.